

Lo spirituale nella materia. Tangibili presenze di fede.

In occasione dell'Anno della Fede - indetto dalla Chiesa Cattolica per l'anno 2013 - in cui esplicitamente si chiede ai credenti di "rinvigorire e di rendere più consapevole l'adesione al Vangelo, soprattutto in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo", penso sia significativo che anche gli artisti partecipino con un ruolo attivo a questa importante riflessione. Ho pensato quindi ad una mostra in cui si possa manifestare in modo esplicito questa adesione spirituale e in cui risulti evidente l'importanza dell'arte come segno tangibile della presenza di fede.

Lo spirituale che si concretizza nella materia, la quale a sua volta denuncia con forza la propria volontà di emergere dal profondo e di manifestarsi come forma viva.

Lo spirituale come forza creativa che modifica la materia e la trasforma in opera d'arte.

Lo spirituale come essenza della coscienza umana.

L'artista, guidato dalla sua natura spirituale, lascia una traccia indelebile di sé nella materia manipolata e questa azione creativa genera energia che riscatta la forma trasformandola da segno inerte a sensibile presenza vitale e concreta testimonianza di fede.

La finalità di questa mostra vuole quindi essere quella di dimostrare la profonda connessione tra spiritualità e materia, coscienza artistica e fede.

Un modo particolare di far emergere le diverse personalità degli artisti che si misurano su un tema che lascia loro ampie libertà espressive inducendoli però a riflettere sull'importanza del loro lavoro e sulle grandi responsabilità della comunicazione artistica.

Trovare infine nella coscienza di noi tutti quella forza spirituale che da sola può guidarci in questi momenti difficili che stiamo vivendo e che solo la fede ci può permettere di superare.

La scelta della sede espositiva nella chiesa di San Bernardino alle ossa a Milano rende più concreto l'obiettivo che la mostra si pone, gettando un ponte tra gli artisti che vi partecipano, le loro opere e la comunità cristiana milanese.

Il coordinatore artistico

Carlo Catiri